

*Aa. Vv., Appel du large et écritures de soi*

**Sara Arena**

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4804>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4804

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 avril 2012

Paginazione: 182-183

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Sara Arena, «Aa. Vv., *Appel du large et écritures de soi*», *Studi Francesi* [Online], 166 (I | LVI) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4804> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4804>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Aa. Vv., *Appel du large et écritures de soi*

Sara Arena

---

## NOTIZIA

*Appel du large et écritures de soi*, Paris, Champion, 2010 («Continent Cendrars», 14), pp. 197.

- 1 Come Christine LE QUELLEC COTTIER spiega nella sua introduzione (*Appel du large...*, pp. 7-9), il quattordicesimo numero del «Bulletin du Centre d'études Blaise Cendrars» è organizzato in due parti dialetticamente distinte: «Appel du large», che studia la figura dell'autore giramondo, sensibile all'appello dell'altrove, al fascino della partenza, della rottura, e «Écritures de soi», incentrata invece sulla fondamentale questione "Chi sono?", la cui risposta, nell'opera di Cendrars, «a toujours été: "Je suis l'autre"» (p. 7).
- 2 La prima sezione comprende così il testo del poeta Guy GOFFETTE *Éloge du poète bourlingueur* (pp. 11-17), e alcuni inediti: l'intervista di Cendrars al giornale «L'Équipe», ritrovata da Thomas Bauer, nella quale l'autore si presenta come il fondatore del calcio in Russia (*Blaise Cendrars le 'bourlingueur' fut à l'origine du football soviétique*, pp. 28-36), introdotta da Thomas BAUER (*Cendrars footballeur ou «l'homme caoutchouc»*, pp. 18-23).
- 3 Jean-Carlo FLÜCKIGER e Lucas DETTWILER presentano poi con *Le Récit de la blessure* (pp. 37-45) il testo, da loro tradotto, *Une Odyssée de guerre* (pp. 46-57), di Wentzel HAGELSTAM, reporter di guerra finlandese che nel 1916 pubblicò in volume il racconto del suo incontro con Cendrars ferito e il contenuto dell'intervista rilasciata dall'autore in quella circostanza.
- 4 Sylvestre PIDOUX propone infine un'analisi dell'ottavo capitolo della raccolta *Aujourd'hui* di Cendrars, *Les Poètes*, in cui l'autore sviluppa una riflessione di carattere linguistico sulla scrittura poetica (*Le Cours de linguistique de Blaise Cendrars*, pp. 58-77).

- 5 Nella seconda sezione, «Écritures de soi», confluiscono i contributi redatti dagli studenti in occasione di un seminario tenuto all'interno del master in *Littératures suisses* dell'Università di Losanna. Vincent YERSIN studia, in *Chutes, ascensions et spirales littéraires: l'exemple de "Vol à voile"* (pp. 79-90), il ruolo delle immagini legate al volo nella strutturazione dell'io in *Vol à voile*, mentre Charlotte GLOOR indaga lo statuto del soggetto in *L'Homme foudroyé* alla luce della celebre affermazione di Schopenhauer («*Le monde est ma représentation*», pp. 91-99).
- 6 La scrittura frammentaria e rapsodica delle *Rhapsodies gitanes*, contenute in *L'Homme foudroyé*, è studiata da Jacob LACHAT e Elsa NEEMAN, in *La Rupture et la couture. Approche d'un enjeu poétique des "Rhapsodies gitanes"* (pp. 100-114), studio prolungato dall'analisi della temporalità in *L'Homme foudroyé* da parte di Joachim CLOT e Pauline CHAUBERT (*Temps de l'écriture et temps de la mémoire*, pp. 115-124).
- 7 Nuovamente di *Vol à voile* Xavier GRADOUX analizza i meccanismi di raffigurazione e costruzione dell'io a partire dal sottotitolo del testo nella prima edizione: *Prochronie (Écritures du 'moi' dans "Vol à voile": un sentier qui se dessine en marchant*, pp. 125-136).
- 8 Laure-Adrienne ROCHAT indaga le funzioni del paesaggio in *L'Homme foudroyé*, concentrandosi in particolare sull'episodio *La Pierre* ("*La Pierre*": *enjeux poétique d'un paysage*, pp. 137-147), mentre Noémie CHRISTEN (*Représentation de la Suisse dans l'autofiction cendrarsienne: le récit en délit de la fuite*, pp. 148-157) e Daniel VUATAZ (*La Suisse et Cendrars: histoire d'une récupération*, pp. 158-169) studiano la presenza della Svizzera e dell'immaginario a essa legato nell'opera e nella vita di Cendrars, con un approfondimento, nel secondo contributo, sulla ricezione dell'autore da parte della critica elvetica.
- 9 Seguono, in fondo al volume, le segnalazioni di eventi relativi all'autore e alcune recensioni.